

LA LETTERA DI DON PAOLO

E SE QUEST'ESTATE CI "RIPULISSIMO" CON BUONI LIBRI?



Combattere tanto "inquinamento" del cuore e dell'animo con una lettura spirituale, la biografia di un santo, o, perché no, anche la Bibbia potrebbe essere un modo buono per vivere il relax estivo

Carissimi sanfelicini, quando vado a trovare le famiglie che chiedono il battesimo di un loro figlio, presento il rito di questo sacramento, molto ricco di simboli e significati. L'ultimo dei riti esplicativi del battesimo si chiama "rito dell'effetà" e, di solito, questo strano nome incuriosisce i presenti. Il nome è preso direttamente dal vangelo, da uno dei miracoli di Gesù: la guarigione di un sordomuto. «Gesù disse: «Effetà» cioè: «Apri!»». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente». (Mc 7,34-35). La cosa da sottolineare di questo miracolo non è il miracolo in sé, Gesù ne aveva fatti già molti altri, ma l'ordine con cui sana questo uomo: prima le orecchie per sentire, poi la bocca per parlare. Come a dire: per parlare saggiamente, prima occorre ascoltare cose sagge. Quello che noi siamo è influenzato anche da quello che ascoltiamo, da ciò che vediamo e che facciamo entrare in noi. Tutto ciò che attraverso i sensi penetra in noi non è neutrale, ma si deposita nella memoria e influisce sui pensieri, sui sentimenti, sulle azioni. Mi ha sempre colpito questo passaggio del rito del battesimo, perché se questa priorità era vera al tempo di Gesù, lo è molto di più oggi che riceviamo quotidianamente innumerevoli input

e stimoli di ogni genere, molti positivi, ma, purtroppo, anche molti negativi. C'è un inquinamento non solo dell'atmosfera o dei campi e del mare. C'è un inquinamento anche del cuore e dell'anima, un inquinamento invisibile e inodore, ma più letale delle cosiddette polveri sottili. Non potendo chiudere le nostre orecchie o i nostri occhi, è necessario quindi ogni tanto procedere ad una operazione di bonifica. Noi però non siamo come i computer che possono essere liberati da un virus semplicemente con dei programmi appositi. La nostra bonifica non consiste nel rimuovere, perché ciò che è entrato rimane per sempre, ma consiste nell'accogliere in noi nuovi stimoli positivi e soffermare il nostro pensiero su di essi. Ci stiamo avvicinando all'estate. Perché non cogliere l'occasione per la lettura di qualcosa di diverso da quello che dobbiamo leggere per studio, lavoro, aggiornamento? Un libro spirituale, ad esempio, la biografia di un santo, uno dei libri della Bibbia e non solo il romanzo del solito autore preferito. Volendo oggi la Bibbia si può anche ascoltare. Ci sono infatti app e siti da cui è possibile scaricare gratuitamente i file audio di tutti i libri biblici, senza contare le molte meditazioni di autori riconosciuti e autorevoli su temi spirituali, morali, sociali. Dalle cuffiette non esce solo musica! Una camminata lungo la spiaggia o in un sentiero di montagna; un momento di relax in poltrona in uno chalet o sulla sdraio sotto l'ombrellone possono diventare occasione non solo di un sano riposo, ma anche di una necessaria ricarica interiore che "ripulisce" tanta negatività che ha trovato dimora in noi. Quella cultura della prevenzione che spesso lamentiamo essere assente nel nostro bel Paese, iniziamo a portarla avanti innanzitutto in noi e per noi. Dicevano infatti già gli antichi: «Praestat cautela quam medela», che per noi moderni suona così: «Meglio prevenire che curare».

don Paolo

LA FESTA DEL QUARTIERE (IL PROGRAMMA COMPLETO A PAGINA 3)

Il beato Oscar Romero, un'occasione per conoscerlo

Il 23 maggio scorso Oscar Romero è diventato beato: una affascinante e limpida figura di vescovo, pastore, difensore degli ultimi. Fu ucciso dagli squadroni della morte mentre celebrava la Messa, davanti all'altare della sua chiesa, nel marzo del 1980 a San Salvador. Verranno a parlarne mercoledì 3 giugno in Portineria centrale don Alberto Vitali, autore di "Romero, pastore di agnelli e lupi" (Paoline) e la giornalista di Avvenire Lucia Capuzzi, grande esperta di America Latina. Una ottima occasione per conoscere più da vicino un protagonista dei nostri tempi.

A teatro "L'importanza di chiamarsi Earnst"

La sera del 24 ottobre 2008 debuttava sul palcoscenico della nostra parrocchia la neonata compagnia teatrale del 73/. Sono passati circa sette anni e, sempre guidati da Carlo Mocellin, questo gruppo insiste nel proporre al quartiere serate di teatro amatoriale. L'insistenza dei 73/ ha tre motivi: gli attori si divertono fin dalle prove; il regista è molto paziente; il pubblico mostra di gradire. "L'importanza di chiamarsi Earnst" di Oscar Wilde andrà in scena tre volte durante la prossima festa di giugno (venerdì 5 e sabato 6 alle 21.15 e domenica 7 alle 16).

La gara di composizioni floreali per l'altare

Una nuova iniziativa per ravvivare la festa di San Felice: un concorso di composizioni floreali per l'altare. Si potranno usare fiori, fronde, bacche o altro purché rigorosamente vegetali (niente plastica!) e le dimensioni dovranno essere idonee all'esposizione vicino all'altare durante la Messa. Le opere devono essere consegnate in chiesa domenica 7 giugno, accompagnate da una busta chiusa con l'indicazione dell'autore o degli autori. Una giuria sceglierà le due composizioni migliori tra quelle in gara. La premiazione si terrà durante il pranzo comunitario della stessa domenica.

L'appuntamento con "7 giorni a San Felice" è per la fine di settembre. Buona estate a tutti.

“Educare è cosa del cuore”

Dantea Gatti va in pensione dopo oltre 30 anni di insegnamento di Religione alle elementari: ecco i suoi ricordi più belli

A casa conserva due scatole piene di biglietti e fotografie. Ogni tanto le apre e sfoglia qualche lettera: “Hai insegnato non solo con i libri ma con il cuore, la gentilezza e la simpatia”. “Cara maestra, ti ricorderò per sempre”. Dantea Gatti da settembre sarà in pensione, dopo oltre 30 anni di insegnamento di Religione Cattolica alle elementari. Porta con sé l'affetto di centinaia di bambini (ed ex bambini) e di altrettante famiglie, e il suo motto sta tutto rinchiuso in una frase di don Bosco: “Educare è cosa del cuore, potremo riuscirci se Dio ce ne mette in mano la chiave”. “Quella chiave è l'amore”, commenta Dantea.

Come è iniziata la sua carriera di insegnante?

Grazie a un diploma di laurea in fisiopatologia nel 1967 ho iniziato come insegnante di sostegno all'istituto “la Nostra Famiglia” di Bosisio Parini, in provincia di Lecco. Mi sono sposata e dopo la nascita dei primi due figli ho deciso di dedicarmi a loro. Nel frattempo con mio marito Sergio ci eravamo trasferiti a San Felice. Era il 1972 e mi proposi come catechista a don Enrico e al suo coadiutore don Gabriele. Sentendo troppo forte la nostalgia per l'insegnamento, mi ricordai del diploma di Religione conseguito all'Istituto Magistrale M. Ausiliatrice a Lecco, così nel 1982 ho ripreso come insegnante di Religione (I.d.R.) alle elementari. Ho continuato anche con la nascita nel 1985 del mio terzo figlio. Sono stata 9 anni a Liscate, un ambiente rurale, una grande famiglia, poi a Segrate e infine per ben 17 anni a San Felice.

Insegnare religione è stata una scelta o una vocazione?

Direi tutte e due. Una scelta perché potevo

essere insegnante di sostegno o anche di altre discipline, ma scelsi religione. Seguendo un percorso formativo di aggiornamento continuo, ho capito che è stata soprattutto una chiamata. Questo insegnamento si è rivelato per me interessante e più importante e prezioso per le tematiche svolte: aiuta i bambini a scoprire, attraverso la conoscenza della Bibbia, le radici della nostra storia e identità e a rispondere alle grandi domande di senso della vita.

In tanti anni come sono cambiati i bambini?

Più che i bambini direi che sono cambiate le famiglie per le nuove e molte esigenze sociali ed economiche. Ora lavorano entrambi i genitori, a ritmi molto sostenuti e viene a mancare una costante presenza familiare. Oggi più che mai i bambini hanno bisogno di affetto, di attenzioni, di essere ascoltati e compresi nelle loro esigenze. La famiglia è il primo ambiente educativo ma i nostri figli, oggi, passano più tempo a scuola, altro tempo lo dedicano allo sport o anche in parrocchia e oratorio... Da qui sorge più che mai l'esigenza di una alleanza educativa: genitori, insegnanti, sacerdoti e educatori collaborino sempre più in sinergia e con responsabilità nell'educazione dei nostri ragazzi per una crescita integrale serena e armoniosa.

Che tipo di maestra è stata?

La scuola è stata la mia seconda grande famiglia. Sono stata ben accolta e amata dagli alunni e genitori che hanno premiato la mia pazienza, la determinazione e passione con cui svolgevo la mia attività educativa. Credo che ai bambini non sia indispensabile trasmettere tante nozioni, ma con gioia ed entusiasmo dei valori che lascino il segno. Il



responsabile del Servizio di Insegnamento della Religione Cattolica (Irc) della Curia di Milano nel congedarmi mi disse: “Grazie Dantea, per aver testimoniato Gesù”. Se ho raggiunto questo obiettivo, posso dire di non aver speso invano la mia azione educativa.

Dantea, quanti bambini ha conosciuto?

Impossibile fare il conto. Ogni volta che esco di casa, incontro tanti giovani e ragazzi che mi chiamano, mi salutano, mi raccontano la loro vita. Ogni volta mi commuovo. Nella scuola di San Felice lascio un pezzo di cuore; ringrazio le famiglie che mi hanno voluto bene e a cui ho voluto bene, i bambini e le insegnanti. Penso di aver ricevuto più di quanto ho dato.

Cosa farà in pensione?

Mi dedicherò ancora alla mia famiglia, a mio marito che ha bisogno di me, alla mia mamma che ha 102 anni, ai miei tre figli, e ai miei nipotini, due gemelli di 18 mesi. E poi mi sono rimessa in gioco con il catechismo: me lo ha chiesto don Paolo, avendo capito che mi mancava questo pezzetto di scuola, il rapporto con i bambini.

Antonella Mariani

IN VISTA DEL CONVEGNO DELLE PARROCCHIE DI SEGRATE DEL 18 OTTOBRE

La domenica e noi... qualche domanda per riflettere

Da alcuni anni le 7 parrocchie di Segrate organizzano un incontro cittadino; quest'anno sarà il 18 ottobre, si terrà a Milano 2 e avrà come tematica la “domenica”. Riportiamo alcune domande che possono aiutarci a riflettere sul tema e a cui tutti possono rispondere con una mail a don Paolo (donpaoloz@gmail.com). Le risposte serviranno come punto di partenza del convegno. La relazione introduttiva è stata chiesta a Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, già presidente di Pax Christi e testimone diretto del Concilio Vaticano II.

1 – Quando?

1. Oggi si parla di *Week-end* più che di Domenica. Per me è solo un modo di dire, oppure corrisponde a un dato di fatto?

2. Mi sembra opportuno partecipare normalmente alla Messa festiva del sabato sera?

Quali ragioni possono sostenere una scelta di questo tipo?

3. Santificare il Giorno del Signore non comporta solo il partecipare alla Messa.

A mio avviso quali altri comportamenti sarebbe importante assumere?

2 – Cosa?

1. Secondo me, che differenza c'è tra la Messa e le altre preghiere del cristiano (Rosario, Via crucis...)?

2. Che cosa ritengo più rilevante per me nell'Eucaristia? La Liturgia della Parola (proclamazione delle letture, omelia...), la Liturgia Eucaristica (racconto dell'istituzione, comunione...), altri momenti?

3. Quando ci raduniamo per la Messa, per che cosa “rendiamo grazie?”

3 – Chi?

1. Che cosa mi conduce a Messa? Un invito? Un'abitudine? Un precetto?

2. Mi sento parte della comunità quando partecipo all'Eucaristia?

3. Gesù ha detto: “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Matteo 18,20): avverto che in ogni celebrazione c'è la presenza di Gesù?

4 – Dove?

1. Perché è importante uscire di casa e riunirci in assemblea liturgica?

2. Che senso ha “vedere” la Messa in televisione?

3. Quale cura abbiamo della nostra chiesa parrocchiale, casa di Dio e della comunità?

5 – Perché?

1. I Martiri hanno detto: “Non possiamo stare senza la Cena del Signore”; noi possiamo stare senza la Messa?

2. Essere cristiani senza partecipare normalmente all'Eucaristia domenicale ha senso?

3. E io cosa mi attendo dalla partecipazione all'Eucaristia?

Teatro, fiori, preghiera e... riflessione

Mercoledì giugno

Ore 18,30 Aperitivo degli Amici di Babusongo (presso IBAR e DADA bistrot € 5 a persona e offerta libera)

Ore 21,00 Romero, pastore di agnelli e lupi, incontro sul beato Oscar A. Romero con l'autore del libro don Alberto Vitali e la giornalista di Avvenire Lucia Capuzzi (in portineria centrale)

Giovedì 4 giugno

Ore 20,30 Santa Messa cui seguirà processione eucaristica (Chiesa, strada Malaspina – golfo – chiesa)

Venerdì 5 e sabato 6 giugno

Ore 21,15 L'importanza di chiamarsi Earnest, commedia a cura del Gruppo teatrale 73/ con la regia di Carlo Mocellin (al cinema)

Domenica 7 giugno

ore 09,30 Consegna in chiesa delle composizioni floreali per l'altare (premiazione durante il pranzo)

ore 10,00 Santa Messa

ore 11,00 Benedizione degli amici degli animali e dei loro compagni a cura di Can Felice (davanti alla chiesa)

ore 11,30 Santa Messa

ore 12,30 Aperitivo offerto da Sanfelicecinema

ore 12,45 Pranzo della festa con "IO porto TU porti" (in oratorio e prato antistante - offerta libera)

ore 16,00 L'importanza di chiamarsi Earnest, commedia a cura del Gruppo teatrale 73/ con la regia di Carlo Mocellin (al Cinema)

ore 18,30 Santa Messa

UNA BELLA NOVITÀ

La processione del Corpus Domini

Come si vede dal programma qui a fianco, è stata introdotta una novità nei giorni della festa di San Felice: la processione eucaristica del giovedì. Si è scelto così di sottolineare la celebrazione del Corpus Domini, una delle principali solennità dell'Anno liturgico. Un modo di sentirsi comunità pregando tutti insieme.

Al termine della festa saranno estratti i biglietti della sottoscrizione benefica a premi. Per tutta la giornata di domenica 7 giugno saranno presenti nel Centro Commerciale: bancarelle di artigianato e altro; giostre e gonfiabili per i bambini; pesca di beneficenza (tunnel del Cinema).



AMICI DI BABUSONGO

Corsi di formazione per volontari in Kenya

La onlus sanfelicina "Amici di Babusongo" organizza esperienze di volontariato nella Casa dei bambini di Machakos, in Kenya. C'è la possibilità di prendere parte a incontri di formazione per conoscere il progetto: le prossime date sono il 12 e il 26 giugno, alle 21 in via

Casati 139 ad Arcore. Nel incontro del 12 giugno si parlerà degli aspetti pratici del viaggio e delle attività con i bambini. Nell'ultimo incontro si approfondirà la vita nella comunità di Machakos. Per adesioni e info amacidibabusongoonlus@gmail.com.

IL RESOCONTO DI UNA GIOVANE EDUCATRICE

Gruppo adolescenti, il bilancio di un anno di amicizia

Il nostro è stato un cammino tutto in salita. Dopo le prime presentazioni con don Saturnino e i ragazzi (14 – 16 anni), non fu immediato procedere per il verso giusto. Ma col susseguirsi degli incontri, mentre prima era: "Sì però veloci che devo andare!", è presto diventato difficile lasciarsi prima dell'incontro successivo. Filo conduttore: l'Amore. Dapprima osserviamo l'Amore senza limiti che ci dona Gesù leggendo alcuni brani del Vangelo. Affrontiamo poi la presenza delle varie forme e sembianze d'Amore nella nostra quotidianità. A fare breccia nei nostri cuori sono inoltre state esperienze quali il Ritiro Decanale per Adolescenti, l'incontro sull'amore "virtuale" con gli educatori di Pepita e la "Notte Bianca della Fede" a Torino. Vengono alla luce riflessioni impor-

tanti e profonde da ogni ritrovo, che portiamo sempre con noi. Impossibile non affezionarsi a questi ragazzi, ciascuno unico. E come al termine di ogni avventura ci viene posta la domanda: "Cosa ti è piaciuto di più?". A questa risponderei: "L'altruismo di Alessandra, la vivacità di Allysa, i sogni ad occhi aperti di Anna, la simpatia di Carlo, la sensibilità di Davenyr, la personalità di Eduardo e la preziosa partecipazione di Maddalena, Yency e tutti coloro che (anche se per poco) lo hanno reso un percorso spettacolare". Don Saturnino ed io aspettiamo a braccia aperte i ragazzi che arriveranno l'anno prossimo concluse le scuole medie, e non vediamo l'ora di costruire anche con loro un'amicizia speciale!

Francesca

BREVI DALLA PARROCCHIA

Oratorio estivo, ultimo sprint per le iscrizioni

L'8 settembre inizia l'oratorio estivo, che per i ragazzi di San Felice si terrà nella parrocchia di Segrate Centro (trasporto con un bus privato). Le iscrizioni sono (sarebbero) chiuse, ma per i ritardatari le porte sono ancora aperte. Rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

A settembre l'anticipo del catechismo

A settembre entra in vigore in tutta la Diocesi di Milano l'anticipo del catechismo alla seconda elementare. Il parroco attende i genitori dei bambini per le iscrizioni dal 15 al 18 settembre dalle 19 alle 20 in oratorio e il 23 e il 30 settembre per due incontri di preparazione. Gli anni di catechismo saranno in tutto 4. L'inizio del percorso è indipendente dall'età del bambino: se ad esempio un alunno di terza elementare non ha ancora frequentato il catechismo, sarà iscritto comunque al primo anno.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30* - 18,30

*luglio e agosto sospesa

il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9 (dall'8 giugno, tutto luglio e agosto alle ore 7,30) - martedì e giovedì 18,30

Parroco Don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30

sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

IN BREVE

Gli esami di laboratorio anche sotto casa

Si è rivelato un servizio assai utile il laboratorio di analisi aperto a San Felice (una "succursale" di quello di Segrate), accanto alla fermata dell'autobus nel Centro Commerciale. Orari più che flessibili, tempi di attesa ridotti... forse anche troppo ridotti, perché l'affluenza non sembra ancora essere quella ottimale. Il rischio è che se non viene "frequentato" a sufficienza, il laboratorio possa essere chiuso. Con tanta scomodità in più per gli anziani e per tutti quelli che non prendono volentieri l'automobile.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Persona con esperienza offresi come *dog sitter* e per assistenza domiciliare gatti e piccoli animali. Possibilità di ospitare cani per brevi periodi. Carla, cell. 345 1188688.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype -

Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Saitha, anni 20, Srilanka, studente presso Università degli Studi Milano, disponibile come babysitter o per lezioni ragazzi elementari medie inferiori 327.5425931 (referenze 366.2753898).

■ Promotori di Banca Fideuram spa ricevono ogni mercoledì dalle 9 alle 18 per consulenza finanziaria e pianificazione successoria. Roberto Ferrari 335.5251669 rferrari@bancafideuram.it - Barbara Rossi 339.8435865. brossi@bancafideuram.it

ANNUNCI CARITAS

IL 14 GIUGNO RACCOLTA VIVERI IN CHIESA

■ La Caritas ricorda che la seconda domenica del mese nei cestoni alle entrate della chiesa si raccolgono viveri per le famiglie povere, in particolare prodotti alimentari non deperibili come olio, tonno, latte, pelati. Il prossimo appuntamento è dunque il 14 giugno.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Emma	38	3669323256	Pomeriggio	Ecuador
Margot	33	3884944261	Pomeriggio	Ecuador
Rosita	46	3667044914	Giorno/automunita	Ecuador
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Gloria	45	3890959598	Giorno/OSS	Perù
Gabriella	46	3897918972	Giorno/Automunita	Italia
Yolanda	46	3284472247	Giorno/OSS	Perù
Albana	40	3286030254	9- 13	Albania
Sara	35	3292791599	Martedì/GiovedìOSS	Ecuador
Stefano	27	3884548813	Fisioterapista	Colombia
Gilda	45	3381621347	Stiro/Pedicure	Italia
Roberta	45	3355430804	Giorno/Car	Perù
Lali	35	3296006458	Mattino	Ucraina
Lucia	54	3286030094	Giorno	Italia
Elena	47	3274722990	Fissa	Moldavia
Alessia	20	3459714284	B:Sitter	Italia
Giorgeta	50	3314154637	Fissa	Romania
Liliana	35	3272566625	8.30 -15	Romania
Lisette	27	3277986267	B.Sitter/Pulizie	Ecuador
Patricia	43	3273948032	Fissa/Giorno	Perù
Amina	38	3290120412	Infermiera/Car	Costa Avorio
Velia	50	3289144628	Giorno	Perù
Alvaro	43	3290081900	Pulizie/Badante	Salvador
Linda	45	3896985354	Infermiera/Notte	Nigeria
Maria	23	3899476020	Giorno	Moldavia
Grecia	21	3286365138	Giorno	Venezuela
Nancy	41	3806973377	Fissa	Perù
Ely	34	3467263365	Fissa/da agosto	Albania

SANFELICINEMA - PROGRAMMA MAGGIO - GIUGNO

Giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30, ore 21,15 - Domenica 31, ore 16,00 e 21,15

Ritorno al Marigold hotel

Commedia drammatica, Usa 2015

Di John Madden. Con Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Dev Patel, Celia Imrie e Richard Gere. Durata: 2 h e 2'.

Venerdì 5 e sabato 6, ore 21,15 - Domenica 7, ore 16,00 la compagnia teatrale 73/ presenta

L'importanza di chiamarsi Earnest
vedi programma festa di San Felice

Giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13, ore 21,15 - Domenica 14, ore 16,00 e 21,15

Forza maggiore

Drammatico, Francia/Danimarca/Germania 2014.

Di Ruben Östlund. Con Johannes Kuhnke, Lisa Loven Kongsli, Clara Wettergren, Vincent Wettergren. Durata: 1 h e 58'.

Giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20, ore 21,15 - Domenica 21, ore 16,00 e 21,15

La famiglia Belier

Commedia, Francia 2014

Di Eric Lartigau. Con Karin Viard, François Damiens, Eric Elmosnino, Louane Emera, Roxane Duran. Durata: 1 h e 40'.

